

SPAZIO TRE

# SCENA

*d'Autunno*

RASSEGNA DI SPETTACOLI DA CAMERA E ALTRO...

XVI EDIZIONE 2010



**Mercoledì 1 dicembre** ore 17.00

Biblioteca Provinciale "M. Delfico" - Sala Audiovisivi

in collaborazione con la Biblioteca Provinciale "M. Delfico"  
Assessorato alla Cultura della Provincia di Teramo

Presentazione del libro

## IO E L'ALTRA

ideazione e cura **Maria Inversi**

presenta **Anna Fusaro**

**Domenica 5 dicembre** ore 17.00

Spazio Tre Teatro

## MARLON

di **Pietro Albino Di Pasquale**

con **Ivan Festa**

regia **Ivan Festa**

musiche **Enrico Melozzi**

produzione **CINIK**

direzione artistica  
**SILVIO ARACLIO**

produttore esecutivo  
**CARLA PIANTIERI**

ufficio stampa  
**ALLEGRA ARACLIO**

segreteria  
**MANUELA LAMONICA**

grafica  
**PIERO ASSENTI**

**Sabato 11 dicembre** ore 21.15

**Domenica 12 dicembre** ore 17.30

Spazio Tre Teatro

## LA LEZIONE

di **Eugène Ionesco**

con **Bartolomeo Giusti Eugenia Rofi Vincenzo Macedone**

coordinamento **Silvio Araclio**

produzione **Spazio Tre**

**Venerdì 17 dicembre** ore 21.15

Spazio Tre Teatro

Concerto blues etnico

## I VUOJJIE BBENE A NONNATE

**Adriano Tarullo Sblend**

Tutti gli appuntamenti si terranno a

**SPAZIO TRE TEATRO Via Cona 101 - Teramo**

La presentazione del 1 Dicembre si terrà nella Sala audiovisivi- Biblioteca Provinciale M.Delfico

INGRESSO spettacoli teatrali e concerto 10 euro

Info e Prenotazioni 0861 247547 [spaziotre.spaziotre@tin.it](mailto:spaziotre.spaziotre@tin.it)

[www.spaziotre.info](http://www.spaziotre.info)



# SCENA

*d'Autunno*

RASSEGNA DI SPETTACOLI DA CAMERA E ALTRO...

XVI EDIZIONE 2010



**Mercoledì 1 dicembre** ore 17.00

Biblioteca Provinciale "M. Delfico" - Sala Audiovisivi

in collaborazione con la Biblioteca Provinciale "M. Delfico"  
Assessorato alla Cultura della Provincia di Teramo

Presentazione del libro

## IO E L'ALTRA

edizioni Jocker, 2010

Collettaneo di testi teatrali e parateatrali sul danno  
e sulla violenza alle donne

ideazione e cura **Maria Inversi**

presenta **Anna Fusaro** - giornalista

lettura di **Maria Inversi**

Chi sono le donne che vengono violentate, assassinate, stuprate nella mente e i cui corpi ci giungono contorti, macchiati, spezzati e che spingono la fantasia ad immaginarle non amabili per ciò che erano come persone, ma desiderabili come carne? Cosa hanno provato durante il massacro della loro identità? Erano intelligenti, sensibili, istruite, ignoranti, colte... erano come noi? Come restituire loro dignità, forza, cuore, anima glorificando i segni dei misfatti di cui sono state vittime? E come narrare dei loro nomi: grazia, sensibilità, forza, coraggio? Il teatro e la poesia possono, in poche righe, raccontarci mondi interiori e psichici, restituirci la complessità di una relazione o di un momento di vita difficile e trasformare un atto banale in narrazione dai contenuti universali. Quando il teatro e la poesia riescono a divenire nella loro sintesi, voce delle voci, voce di tutti, sguardo degli sguardi e pathos del pathos che fu, l'arte ha raggiunto la sua finalità. "Io e l'altra" raccolta di testi per il teatro, unisce autrici italiane di diversa provenienza geografica e di diversa formazione letteraria: teatrale, narrativa, poetica. Il testo di Maria Inversi, "Come Acqua sulle pietre", si ispira al fatto di cronaca accaduto a Giulianova nel 1994, dove la giovane Mascia Torelli fu condannata per parricidio.



Maria Inversi, attrice e regista teatrale, ha numerose pubblicazioni al suo attivo. Vive e lavora a Roma, ma è stata negli anni '80 tra le principali animatrici della Compagnia Teatrale Spazio Tre.

**Domenica 5 dicembre** ore 17.00

Spazio Tre Teatro

## MARLON

di **Pietro Albino Di Pasquale**

con **Ivan Festa**

regia **Ivan Festa**

musiche **Enrico Melozzi**

produzione **CINIK**

"Marlon" La tragica comicità di uno spione... nella prigione di una squallida provincia. Che da immobile per una scelta fatale origina un intero universo da un granello di polvere.

"Marlon" E' lo specchio dei nostri vizi, la "guida" per la cattiva strada, l'eco del non dicibile. Vanto per le nostre vergogne.

"Marlon" Dissacca le visioni comuni e il comune senso del pudore, deride le nostre abitudini, e la perversa ricerca del normale.

"Marlon" E' lo sguardo accecato dall'intenso bagliore di una vita riflessa.

"Marlon" Il riso al di sopra del bene e del male.



**Sabato 11 dicembre** ore 21.15

**Domenica 12 dicembre** ore 17.30

Spazio Tre Teatro

## LA LEZIONE

di **Eugène Ionesco**

con **Bartolomeo Giusti Eugenia Rofi Vincenzo Macedone**

coordinamento **Silvio Araclo**

produzione **Spazio Tre**

Eugène Ionesco è uno dei più grandi scrittori di Teatro. Rumeno di origine ma francese di adozione è annoverato tra i grandi del Teatro dell'assurdo. E' certamente tra i maggiori drammaturghi del secondo Novecento e tra i più rappresentati. Celeberrima tra le sue commedie "La cantatrice calva..."

"La lezione" è uno dei testi più importanti di Ionesco e ha ispirato anche molte coreografie di danza internazionali. Dietro un'apparente lezione si consuma un rito gotico e omicida che si ripete all'infinito sotto gli occhi complici di una governante (Vincenzo Macedone - attore teramano).

Il linguaggio assurdo e paradossale amplia e dilata il gioco crudele che si instaura tra il professore (Bartolomeo Giusti - attore aquilano che ha all'attivo una carriera nazionale con i più grandi registi italiani) e l'allieva (Eugenia Rofi - teramana, studi a Spazio Tre, diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte drammatica S. D'Amico - giovane attrice a Teatro e al Cinema con Michele Placido...)

Lo spettacolo è una produzione della Compagnia Teatrale e Associazione Culturale Spazio Tre.



**Venerdì 17 dicembre** ore 21.15

Spazio Tre Teatro

## I VUOJJIE BBENE A NONNATE

**Adriano Tarullo Sbend**

Adriano Tarullo: voce chitarra acustica  
Corrado Pagliari: armonica banjo chitarra acustica  
Alfredo Serafini: mandolino chitarra elettrica  
Francesco Di Vitto: basso elettrico  
Gabriel Grossi: piano  
Mauro D'Antonio: batteria  
Max Di Ponzio: sassofono

Band eclettica capitanata da Adriano Tarullo. Il progetto nasce nel 2004 dalla volontà del cantautore di Scanno che imbecca un percorso musicale in cui coniuga l'amore per la propria terra, esprimendosi in versi dialettali con la passione per la musica d'oltreoceano, prendendo spunto dai songwriters statunitensi e trovando ispirazione nel sound afroamericano del blues. In quattro anni L'Adriano Tarullo Sbend (gentivo abruzzese!) ha tre album all'attivo, di cui i primi due di canzoni inedite. Il terzo album, del 2010, il cui titolo I vuojjie bbene a nonnate, riprende il nome di una canzone contenuta nel disco, il cui autore è Guido Albanese, noto compositore abruzzese, famoso soprattutto per la canzone "Vola vola vola". A differenza dei precedenti album, questo non contiene inediti, ma le undici tracce presenti, sono rivisitazioni di brani tradizionali anonimi e di autori abruzzesi dei primi anni del '900. In questo lavoro, con la coscienza storica del recupero di canzoni popolari si ha l'intelligenza critica di inserirle in un contesto musicale più vicino alle nuove generazioni. L'idea bizzarra e alquanto stravagante gli permette di infilare riff storici del repertorio rock, come "Kashmir" dei Led Zeppelin o "While my guitar gently weeps" di George Harrison dei Beatles in brani tradizionali abruzzesi come "Tutte le fundanelle" e "Mare maje". Tarullo mette da parte le doti di autore per esplorare appieno, insieme alla Sbend, quelle di musicisti, con grandi arrangiamenti che nulla tolgono alla dignità degli antichi canti, anzi, con un perfetto rispetto per le opere.

